



L'ALLEVAMENTO BIOLOGICO, DALLA PARTE DEGLI ANIMALI



Il principio guida dell'allevamento biologico è quello di **assicurare il benessere animale**. La vita degli animali allevati con il metodo biologico, infatti, dovrebbe avvicinarsi il più possibile ai loro cicli naturali e le tecniche di gestione dell'allevamento devono soddisfare le esigenze fisiologiche ed etologiche delle diverse specie.

Perciò in agricoltura biologica non sono autorizzati allevamenti di tipo industriale con gli animali sempre chiusi in stalle, né sono ammesse gabbie o batterie; è vietato tenerli legati o in condizioni di isolamento e la riproduzione non deve essere indotta da trattamenti artificiali (ormoni o sostanze affini).

Gli animali devono poter disporre di spazi adeguati ben illuminati ed areati, con libero accesso al pascolo, al cibo e all'acqua. Per questo ogni azienda può accogliere un numero di capi determinato in base alla superficie a disposizione: il regolamento¹ fissa, specie per specie, il numero massimo di unità animali per ettaro.

Si preferisce allevare razze autoctone, che vanno scelte tenendo conto della loro capacità di adattamento alle condizioni locali, della vitalità e della resistenza alle malattie e ai problemi sanitari.

In zootecnia biologica non sono ammessi promotori di crescita o altri ausili chimici, che potrebbero determinare un'accelerazione della crescita oppure un ingrassamento artificiale né pratiche che consentono l'alimentazione forzata, come l'illuminazione continua. L'alimentazione deve rispondere ai fabbisogni degli animali e gli alimenti devono provenire da coltivazioni biologiche o derivare dalla loro trasformazione secondo gli standard previsti dal metodo biologico. Comunque, il pascolo è la prima fonte di approvvigionamento alimentare per gli allevamenti biologici.

¹ Regolamento CE n. 889/2008; allegato IV



La salute degli animali è tutelata stimolando le loro difese naturali e non ricorrendo a farmaci preventivi (a parte le normali vaccinazioni previste dalla legge).

Un'alimentazione sana ed equilibrata, selezione delle razze, idonee condizioni di stabulazione e di igiene sono fondamentali per la buona salute degli animali, poiché possono migliorare la resistenza alle malattie e prevenire le infezioni. Gli animali devono essere curati prevalentemente con l'omeopatia, la fitoterapia o altre medicine dolci². Solo nel caso che questi rimedi risultino inefficaci, si può ricorrere ai medicinali veterinari allopatrici ottenuti per sintesi chimica e agli antibiotici, purché si rispetti un periodo di sospensione doppio rispetto a quello previsto dalla legge e abbiano efficacia terapeutica per la specie animale.

Il benessere, la buona salute e, in generale, il miglioramento delle condizioni di vita dell'animale, presupposti essenziali dell'allevamento biologico, determinano anche la buona qualità dei prodotti derivati (carne, latte e uova).

² Regolamento CE n. 889/2008; allegato V, parte 3; allegato VI, parte 1.1